



“LA MIA NOTTE NON HA OSCURITÀ...”

La trasfigurazione di Gesù sul monte è un’esperienza così intensa e unica tanto da far esclamare a Pietro: “Signore, è bello per noi essere qui”. Si tratta dello stesso Pietro che solo sei giorni indietro (così annota l’evangelista) aveva dapprima professato la sua fede in Cristo, riconosciuto come Figlio di Dio (Mt 16,16), e poco dopo aveva osato rimproverare Gesù che annunciava la sua passione, morte e risurrezione: “Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai” (Mt 16,22). La fede di Pietro è come la nostra: è fragile.

E’ pronto ad entusiasmarsi di fronte al volto trasfigurato e luminoso di Gesù, ma poi non esita a rinnegarlo quando questo volto è sfigurato dalla sofferenza. Se Pietro non riesce a reggere lo scandalo della croce, figuriamoci noi! Tornando alla scena della trasfigurazione, leggiamo che dalla nube esce una voce: “Questi è il Fi-

glio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo” (Mt 17,5). Qui c’è la chiave per poter accedere alla luce che si nasconde dietro ad ogni notte: ascoltare Gesù, accogliere il suo vangelo, in ogni circostanza della vita. Scrive Paolo a Timoteo (2Tm 1,10): “Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita (...) per mezzo del Vangelo”. La proposta è impegnativa:

Gesù ci invita a fidarci di lui, a rinnegare noi stessi prendendo la nostra croce e a seguirlo (Mt 16,24). La trasfigurazione è un’ “anteprima” di risurrezione, un sostegno alla fede



per chi cammina nel buio, ma sostenuto dalla speranza cristiana. Si tratta di una speranza che, come afferma efficacemente Benedetto XVI, “attira dentro il presente il futuro”. E’ questa speranza che fece dire al martire Lorenzo (258 d.C.): “La mia notte non ha oscurità, ma tutte le cose risplendono nella luce”. *Don Sandro*



QUARESIMA: PREGHIERA - DIGIUNO - CARITÀ

A cura della Redazione

È tempo di Quaresima, termine che nella tradizione cattolica indica i 40 giorni di ritiro di Gesù nel deserto. Questo movimento di fuoriuscita dal mondo, dalle relazioni pubbliche che hanno caratterizzato la vita del Maestro è un passo necessario per la preparazione al mistero più grande: la Pasqua di Resurrezione. Lo Spirito di Verità suggerisce oggi l'esigenza di conversione, un fatto personale che coinvolge il cuore di ciascuno di noi e prepara all'incontro ed alla comunione con Dio. Il Maestro insegna la via del deserto che rappresenta l'intimità, il silenzio, il vuoto, la sottrazione da tutto ciò che è altro dal nostro rapporto a due con il Signore. Nel suo pellegrinaggio terreno Cristo è partito sempre dal centro, ovvero dal cuore che è la sede in cui Dio dimora, il tempio dove l'Uomo custodisce e protegge il Vero, la finestra da dove l'Infinito si affaccia per poi prendere a camminare nel mondo, dapprima in famiglia e poi nella società. Incominciamo anche noi dal cuore ad imitazione di Gesù ed apprestiamoci a dialogare con Dio: matureremo nel raccoglimento la via di conversione giusta alla nostra condizione, conosceremo i nostri limiti nel rapporto con il Signore. Ecco che il primo passo del nostro cammino di conversione ci viene svelato, la **preghiera** intesa come Parola, come Verità rivelata attraverso le Sacre Scritture. Perché dunque non aprire ogni giorno una pagina del

Vangelo ed ascoltare ciò che Gesù ci vuole comunicare? Il suo è un messaggio sempre nuovo che irrompe nella nostra vita con l'intento di rinnovarla. Il secondo passo è il **digiuno** che non è semplicemente l'astensione da cibi particolari quali la cioccolata, i salumi, il caffè e tutto ciò che ci consola dalle fatiche del quotidiano ma anche sapersi limitare in quelli che sono i nostri vizi peggiori, quali il chiacchiericcio, la polemica, l'aggressività, l'avarizia ecc... ricordando che ciò che offende l'altro offende Gesù. In ultimo, non per importanza, c'è la **carità**: amare il prossimo come se stessi, il più grande comandamento, il più difficile da attuare perché presuppone abbandonare l'egoismo, la radice di ogni vizio umano. Anche qui ci viene in soccorso Gesù che si è fatto carico della nostra debolezza e ci invita a restare uniti in Lui per amare gli altri con il suo cuore o almeno provarci. Le nostre opere di carità riusciranno meglio e saranno gradite a Dio perché ispirate dalla Sapienza e liberate dall'amor proprio. Un suggerimento è quello di darci da fare per il prossimo senza rivelarlo ai quattro venti, ciò che si fa per riceverne vanto perde il suo valore. Solo Dio deve gioire di ogni nostra buona azione, nel sorriso di gratitudine dell'altro troveremo quello del Maestro, fine ultimo di ogni nostro sacrificio. Buona Quaresima a tutti!



Da Instagram: Papa Francesco in preghiera durante gli Esercizi Spiritualis della scorsa settimana: "La preghiera riconsegna il tempo a Dio, ci fa uscire dall'ossessione di una vita alla quale manca sempre il tempo, e ritrovare la pace delle cose necessarie".



Preghiamo

...a tavola in famiglia

Signore Gesù, benedici la nostra mensa fraterna e conduci anche noi in disparte, perché possiamo contemplare il tuo volto trasfigurato e comprendere che, solo attraverso la passione, possiamo giungere alla risurrezione. Tu vivi e regni per tutti i secoli dei secoli. Amen

“LA GIOIA DEL VANGELO”, SECONDO PAPA FRANCESCO”

Giovanna Conti

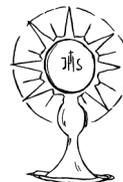
Prima domenica di quaresima: **giornata interparrocchiale**. Un appuntamento ormai fisso da tempo per Gruppi, Associazioni e Movimenti ecclesiali, Gruppi di volontariato e persone di buona volontà del nostro paese; anzi, quest'anno è un appuntamento speciale: 10 anni di cammino insieme, di conoscenza, collaborazione e dialogo non per “stare bene fra noi” ma per realizzare un sogno: renderci più uniti per essere al servizio di Dio e della comunità. È dal 2007 che continua questa esperienza, “dieci anni possono essere un traguardo, al quale si arriva prima con entusiasmo, poi con la tenacia e la consapevolezza che la strada percorsa insieme è un grande Valore. Ma un traguardo può essere, e noi lo speriamo, un trampolino di lancio” per vivere e concretizzare sempre di più esperienze di comunione. Tema della giornata: **LA GIOIA DEL VANGELO – Cosa cambia nelle nostre Parrocchie?** Ospite e relatore, **Luigi Accattoli**, giornalista che ha lavorato per diverse testate giornalistiche, tra le più conosciute La Repubblica, il Corriere della Sera e l'Avvenire. Ha collaborato e collabora con diverse riviste, ed è autore di libri e saggi, molti dei quali dedicati ai nostri Papi contemporanei. “L'argomento è semplice” - così inizia il suo intervento Accattoli - “La novità di Papa Francesco”. Lo stesso sono rimasta rapita dalle sue parole che ci aprivano gli occhi, invece, sulla complessità del Papa. Il suo fare semplice e senza fronzoli esteriori è pensato proprio per parlare a tutti, anche a chi non comprenderebbe il significato profondo e simbolico del protocollo del Vaticano. Papa Francesco agisce e decide in modo mai casuale e, nel suo discernimento, i cui passaggi sono: comprendere, riflettere, approfondire, decidere, segue due lumi, due stelle: una è la Parola di Dio e l'altra il sentimento delle persone semplici. Il Santo Padre,

se da una parte incarna la semplicità, la gioia, l'Amore misericordioso di Dio verso tutti, dall'altra è fermo e stimola ogni volta noi tutti ad una vita sempre più aderente alla forza rivoluzionaria del Vangelo, spingendo la Chiesa ad uscire, ad andare incontro a tutti, ad aprire un dialogo con ognuno, a rischiare: “meglio una chiesa incidentata che ammalata”, ha affermato più volte. A portare la sua esperienza di cristiano, a raccontare la gioia del Vangelo che cambia la nostra vita è stato **Andrea Capozucca**, giovane professore di Matematica, appartenente al Movimento dei Focolari. Si presenta cantando una canzone di Tracy Chapman “Talkin' bout a Revolution”, perché questa canzone? Essa parla di rivoluzione, una rivoluzione che Andrea, nella sua sensibilità di cristiano, sente portata dall'amore che parte dalla parrocchia e che si apre a tutti. L'interesse per la musica e per il Vangelo lo portano a partecipare con altri all'animazione dell'incontro dei giovani europei con Giovanni Paolo II a Montorso nel 1995 e da lì nasce “Hope” (speranza di un mondo nuovo unito dall'amore), un gruppo musicale che continua ancora oggi a testimoniare la gioia del Vangelo. Ogni aspetto della sua vita, dice Andrea, è illuminato dall'Amore di Dio che trasforma e dà significato alla quotidianità, a partire dal rapporto con i suoi studenti, con cui cerca un dialogo vero e profondo, fatto anche di condivisione nei momenti dolorosi. Una vita “normale” ma straordinaria perché ricca della gioia che scaturisce dall'Amore. L'incontro prosegue con un bel momento di dialogo con il giornalista Accattoli. La giornata interparrocchiale, iniziata con la S. Messa, si è svolta in un clima molto intenso e vivo in cui era forte la presenza di Dio, si sentiva concreto il rapporto di stima e collaborazione tra i partecipanti e la voglia di rinnovare Montegranaro con la Carità.



SETTIMANA DAL 13 AL 19 MARZO 2017

QUARANTORE - MONTEGRANARO SANTA MARIA Esposizione del SS. Sacramento*:



- ⇒ **Domenica 12:** dopo la Messa delle 12 fino alla Messa delle 19
- ⇒ **Lunedì 13:** dopo la Messa delle 8.30 fino alla Messa delle 19
- ⇒ **Martedì 14:** dopo la Messa delle 9.15 fino alla Messa delle 19

* Con la presenza del sacerdote durante l'adorazione sarà possibile vivere la Confessione

MAR 14	⇒ Ore 21.30 - teatrino della Pievania: preghiera del S. ROSARIO e lettura del Vangelo della domenica.
GIO 16	⇒ Ore 20—22 - locali S. Maria: "VERSO LA GMG 2017 DIOCESANA" incontro per giovani di Montegranaro sia associati che non (dal primo superiore in su). Si inizia con una sobria cena solidale. ⇒ Ore 21.30—23.00 - San Liborio: ADORAZIONE EUCARISTICA (disponibilità per le confessioni) ⇒ Ore 21.30 - locali S. Maria: LECTIO DIVINA sul vangelo di Marco
VEN 17	⇒ Ore 21.15 - "VIA CRUCIS" cittadina. Zona Centro Storico: Piazza Trastulli (ritrovo Porta Marina) -> centro storico -> Piazza Mazzini
SAB 18	⇒ Ore 21.30—23.00 - chiesa dei SS. Filippo e Giacomo: "MATURITÀ NON TI TEMO" , incontro di preghiera e "benedizione delle penne" per i giovani che affronteranno gli esami di maturità nel 2017 .

MATURITA' NON TI TEMO...

95 giorni per affidarsi



MOMENTO DI PREGHIERA PER MATURANDI
PER AFFIDARE UNA TAPPA IMPORTANTE DELLA VITA

SABATO 18 MARZO

ORE 21:30 CHIESA SANTI FILIPPO E GIACOMO

segue momento conviviale

- INVITA UN AMICO -



IL PARROCO RICEVE:

senza appuntamento, dalle 16.30 alle 18.30

- ◆ **MERCOLEDÌ** a S. Maria
- ◆ **GIOVEDÌ** in Pievania
- ◆ **VENERDÌ** a S. Liborio

RIPOSANO IN CRISTO



Ida Serafini
Maria Maddalena Stroppa



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1

0734 88218



www.veregraup.org